

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1971)

Heft: 1615

Rubrik: Dalla terza Svizzera

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DALLA TERZA SVIZZERA

BELLINZONA. — *Le elezioni cantonali.* — Con una partecipazione del 70% il popolo ticinese, questa volta sia maschile che femminile, si è recato alle urne il "week-end" dal 3 al 4 aprile scorso per eleggere i nuovi membri del Consiglio di Stato (governo) e del Gran Consiglio. I partiti politici erano questa volta più numerosi che mai: sei hanno presentato candidati per il governo, e ben 8 per il parlamento cantonale. I voti raccolti per l'Esecutivo furono: *Liberali-Radicali* 36.854, *Popolari-Democratici (ex-conservatori)* 33.168, *agrari-democratici* 594, *socialisti* 13.712, *unione democratica di centro* 3.138 e *partito del lavoro (comunisti)* 2.878. Sono risultati pertanto eletti a consiglieri di stato i sigg. avv. *Argante Righetti* e ing. *Ugo Sadis*, liberali; *Alberto Lepori* e *Arturo Lafranchi*, conservatori e *Benito Bernasconi*, socialista. Commenta, fra altro *"Il Dovere"*, liberale: "I risultati per partito offrono una prima chiara interpretazione della volontà della grande maggioranza del popolo ticinese: il quale è fedele alla democrazia e accentua la sua vocazione sociale. Su 90.344 schede valide, i 3 partiti di governo hanno totalizzato 83.734 schede, l'estrema comunista, l'estrema destra sedicente di centro e l'A.D. restano insieme con 6.610 schede, a prescindere dalla consistenza del PSA, che non sembra invero molto cospicua. Questo risultato è una magnifica conferma della forza di seduzione che ancora esercitano i partiti proprio in mezzo alla cagnara di chi li pretendeva siccome addirittura liquidati. Una conferma della stabilità delle nostre istituzioni democratiche quindi, e una secca smentita alle chiassose mene delle forze pseudorevoluzionarie, che rimangono praticamente un rigagnolo, il quale si perde nella grande corrente politica del paese democratico: risultato eccellente pertanto sia per la dignità del nostro Paese, sia per la fiducia che, nonostante lo spirto critico talvolta esasperato della nostra gente, viene confermato al regime democratico, al sistema, ai partiti politici responsabili dell'azione governativa e parlamentare . . . "

CLARO. — *Al convento "no change"!* — Neppure le votazioni cantonali sono servite per smuovere le suore che vivono in regime di clausura nel convento di Claro. Nessuna di esse infatti, pur essendo regolarmente iscritte nel catalogo elettorale di Claro, si è presentata all'ufficio per compiere il proprio dovere di cittadina. Le suore di nazionalità svizzera che nel convento di Claro vivono in regime di clausura sono 6 o 7.

BELLINZONA. — *La tragedia del Monte Bianco.* — Enorme impressione ha suscitato nel Canton Ticino la

notizia della tragica morte il giorno di Pasqua di 4 giovani sciatori travolti da un lastrone di ghiaccio staccatosi dal "Petit Plateau", sul versante nord del Monte Bianco. La sciagura è avvenuta la domenica, poco dopo le ore 14. Le 4 vittime: Daniele Vanetta d'anni 30 di Cademario, Giovanni Ferretti d'anni 26 di Lugano, Gabriele Petazzi d'anni 25 di Bellinzona e Roberto Menghini d'anni 28 di Lugano, unitamente a Romolo Notaris di Lugano, avevano raggiunto sabato Chamonix e quindi, in teleferica, s'erano portati all'Aiguille du Midi da dove avevano effettuato la traversata del ghiacciaio per portarsi a pernottare alla capanna del Grand Mulet. Di buon mattino, precisamente alla 1.30 del giorno di Pasqua, la compagnia s'incamminava verso la vetta del Monte Bianco che raggiungeva alle 10.30. Al rifugio Vallot, Giovanni Ferretti stanco, rinunciava a proseguire e li aspettava i compagni. Alle 11 i giovani iniziavano dalla vetta la loro discesa. Al rifugio Vallot sostavano una qualche ora e poi, unitamente anche al Ferretti, ripartivano per raggiungere alle 14 il Petit Plateau. Le condizioni della neve e del tempo erano ideali anche se il giorno prima un lastrone di ghiaccio s'era staccato dal pendio. I giovani, comunque, per prudenza, decidevano di passare sotto il pendio anziché attraversarlo. Il Notaris calzava gli sci e precedeva la comitiva. Dall'altra parte del pendio i 4 non si decidevano a seguirlo per cui il giovane ritornava sui suoi passi. Proprio in quel momento il Notaris s'accorgeva che dalla sommità stava mettendosi in movimento un enorme lastrone: faceva appena in tempo a lanciare un grido d'avvertimento e a buttarsi al riparo in un crepaccio. Un tremendo boato, uno spostamento enorme d'aria e poi più nulla. Quando il Notaris usciva dal suo rifugio trova la distesa di neve tranquilla: dei compagni più nessuna traccia. Da un centinaio di metri 2 turisti germanici ch'erano poco prima transitati dal pendio hanno assistito esterrefatti alla sciagura. Immediatamente s'iniziavano le operazioni di soccorso con un elicottero della polizia che per caso si trovava al rifugio Grands Mulets per recare soccorso ad una giovane ferita. I cadaveri venivano rintracciati soltanto il Lunedì mattina dopo vaste ricerche.

D'OLTRE GOTTARDO. — *Sopravvivere la TSI nella Svizzera interna?* — Nel pomeriggio del 7 aprile una delegazione d'un giornale per gli italiani in Svizzera, ha consegnato ufficialmente al direttore amministrativo della Società svizzera di radiodiffusione e TV, Dominic Carl, le 31 mila firme raccolte fra gli abbonati che chiedono di mantenere il programma della Svizzera italiana diffuso dal secondo canale

della TV della Svizzera tedesca.

SAGNO. — *Francesco Chiesa centenario!* — Nella più assoluta intimità, l'ambasciatore d'Italia a Berna, S.E. Enrico Martino, accompagnato dal Console generale d'Italia a Lugano, De Giovanni, ha consegnato il 9 aprile al poeta Francesco Chiesa, nella sua residenza di Cassarate, le insegne del "Cavalierato di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica". Questa massima distinzione italiana è stata conferita all'illustre poeta ticinese dal Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, in riconoscimento della sua lunga e feconda attività nel campo della letteratura e della poesia. Francesco Chiesa è nato a Sagno il 5 luglio 1871 e quindi fra tre mesi sarà centenario. Nelle edizioni del Cantonetto a Lugano sta per uscire in questi giorni, nel testo originale integrale il romanzo "Tempo di Marzo" in sobria ed elegante veste editoriale quale parte della collana di prosa "La Lampada" che già annovera altre 2 opere del Chiesa.

APPUNTI SPORTIVI. — *Football:* Il tradizionale *torneo giovanile* di Bellinzona, svoltosi nelle vacanze pasquali ha visto quest'anno la vittoria del *Torpedo di Mosca* che in finale ha battuto l'*Inter* di Milano con un rigore al termine dei tempi regolamentari. L'unico concorrente inglese, lo *Stoke City* si è classificato al 3° posto. Ecco un commento di Plinio Gabuzzi del "Dovere": "Proprio il primo tempo della semifinale tra lo Stoke City e la Torpedo Mosca ci ha mostrato il meglio (il "bello") di questa rassegna giovanile europea. Gli inglesi, ancora in vantaggio d'una rete ad un quarto d'ora del termine, non sono riusciti a concludere vittoriosamente la partita per il sol motivo che — sovrastati dagli avversari sul piano fisico — non hanno mai desistito dal portare attacchi su attacchi. E così, sbilanciati in avanti, sono stati infilati 2 volte in contropiede . . ." — *Coppa Svizzera: Finale:* Anche quest'anno il trofeo Sandoz non valicherà il S. Gottardo: Al Wankdorf di Berna, il Lunedì di Pasqua, il *Lugano F.C.* è stato sconfitto dal *Servette di Ginevra* per 2 reti a zero. Il Presidente del sodalizio bianconero ha definito meritata la vittoria dei granata ginevrini.

(Poncione di Vespere)

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday, 28th May. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 18th May. Short news items only can be accepted later.